GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

MONDIALI DI CICLISMO NELLE GARE SU PISTA CONFERMA DEGLI INSEGUITORI MENTRE DELUDONO I VELOCISTI

Baldini e Faggin in semifinale

- *I due azzurri negli odierni incontri di semifinale si misureranno con due inglesi: Baldini affronterà Geddes e Faggin si misurerà con Gambrill. Per il titolo dell'inseguimento, dunque, esistono buone probabilità per una vittoria italiana.*
- *Nella velocità dilettanti grosse sorprese: solo Pesenti è entrato in semifinale mentre Ogna e Pinarello sono stati eliminati da Rousseau e Batiz.*

(Dal nostro inviato)

COPENAGHEN, 28. — *Il cielo di Copenaghen è una specie di colabrodo. Tutti i giorni piove, piove al mattino, piove al pomeriggio, piove la notte; piove — cioè — quando il vento, che fa viaggiare pesanti bagagli di nuvole nere e basse, si stanca di soffiare. Tutti i giorni ci rifugiamo come stracci zuppi di acqua e l'unedì l'abbiamo ormai nelle ossa.*

L'orario della «corsa dell'arcobaleno» non è quello che la «Dansk Cycle Union» ha segnato sui programmi; lo stabilisce, turace, la pioggia.

Gli atleti, oggi o domani, riceveranno l'ordine di tenersi a disposizione dal mattino alla sera e se necessario nella notte, in modo che i giudici di gara possano far scattare le corse quando la pioggia concede qualche tregua. Perchè le «corse dell'arcobaleno» devono concludersi entro domenica, a tutti i costi.

Gli atleti della pista hanno, infatti, da soddisfare i contratti già segnati, che li ingaggiano a Parigi, o a Bruxelles, o ad Amsterdam a cominciare da lunedì. E poi, a Milano, il 5 settembre comincia la «settimana dei records».

Gli atleti hanno i nervi a fior di pelle. Tutti si dicono in scadenti condizioni; per colpa della pioggia non possono svolgere con regolarità gli allenamenti. Vedremo, dunque, gare modeste? Può darsi.

Poca la gente che assiste alle gare: la «Dansk Cycle Union» rischia il fallimento. Soltanto l'esercito dei giornalisti, dei fotografi, dei cine-tele-reporters è al gran completo; questo esercito è stato costretto a piantare le tende a Ordrup per essere in grado di non far mancare le notizie ai giornali. Perchè, ripeto, non c'è orario per le corse.

Se gli atleti hanno i nervi a fior di pelle, i giudici di gara sono del diavolo: debbono rinunciare a gite e banchetti; devono, come gli atleti, essere sempre a disposizione.

Di riffe o di raffe, fra ieri e oggi sono state portate a termine le corse di qualificazione della velocità e dell'inseguimento dilettanti: restano da fare le semifinali e le finali.

Nel torneo di eliminazione dell'inseguimento gli azzurri non hanno trovato difficoltà sul loro cammino: Faggin e Baldini realizzando 5'08"1 5 e 5'08"7/5 sono risultati i più bravi. Oggi Faggin e Baldini hanno fatto fuori Braat e Schweizer sen'a dover spingere a fondo e così si sono qualificati per le semifinali.

I ragazzi d'Inghilterra come i ragazzi d'Italia; anche Geddes e Gambrill che con il torneo di eliminazione si erano piazzati nella scia di Faggin e Baldini sono arrivati alle semifinali: Gambrill ha fatto una polpetta di Hansen; e Geddes si è imposto di forza su Van Huvenbergen.

Il campo dell'inseguimento dilettanti era piuttosto povero e nel complesso di scarsa qualità. La nostra impressione e questa: che l'inseguimento sia per passare di moda, che fra qualche anno dell'inseguimento non si parlerà più. La specialità è pesante, stanca gli atleti, li rovina. Soltanto in Italia e in Inghilterra l'inseguimento gode ancora di una certa considerazione.

Così i rappresentanti d'Italia e d'Inghilterra domani si daranno battaglia per la conquista della maglia che ha i colori dell'Irlanda: Gambrill si batterà con Faggin e Geddes si batterà con Baldini. Sulla base dei «migliori tempi» del torneo di eliminazione, il pronostico si colora d'azzurro.

Nelle gare di qualificazione della velocità dilettanti le cose sono andate meno bene per gli azzurri: difatti il solo Pesenti è riuscito ad entrare in semifinale. Pinarello ed Ogna sono stati battuti nettamente e non possono avanzare sensatezze di sorta: il primo dopo aver avuto il vantaggio di vincere la prima prova per una assenza di Batiz, si è fatto battere nella seconda e nella terza, ambedue le volte in fotografia. Ogna, dal canto suo, ha deluso in pieno e in due prove è stato eliminato dal francese Rousseau, un ragazzo davvero in gamba.

Ma andiamo per ordine e diamo la parola alla cronaca. Nella riunione pomeridiana Ogna, Pesenti e Pinarello sono entrati, assai facilmente, negli ottavi di finale con corse pronte ed intelligenti.

Ogna e Pinarello eliminati

Con Ogna, Pesenti e Pinarello hanno superato il turno Tressider, Simon De Bakker, Zajac, Booth, Verdeun, Rousseau e i fratelli Johnston. Più difficile la qualificazione di Batiz e Binch, che godono di una certa considerazione: Batiz e Binch, per arrivare agli ottavi di finale hanno dovuto passare dalla difficile porta dei «repechages». E così hanno dovuto fare Gruchet e Romanov, che è campione dell'URSS di velocità.

Gli ottavi di finale ci hanno poi riservato la prima sorpresa di vedere battuto Ogna, da un meraviglioso e astuto scatto di Romanov. Per il resto, tutto sul binario della regolarità, salvo l'eliminazione di Binch: infatti, Tressider, si è imposto di forza e di agilità; Pinarello ha dato una dura paga a Richard Johnston e Verdeun; Pesenti ha «messo sotto» di giustezza Batiz e Booth; e Rousseau con una lunga volata ha sorpreso i rivali.

I «repechages» hanno poi rimesso in gara Gruchet, Batiz e Ogna che si è lasciato staccare da Zajac e De Bakker ma, infine, li ha superati con un magnifico «numero». Risultavano quindi qualificati per i quarti di finale: Romanov, Tressider, Ogna, Gruchet e Batiz.

* * *

E viene la sera: tutto all'aria il programma. Gli atleti belle sprint — che hanno ancora il fiato grosso, si può dire — sono chiamati in pista per le volate dei quarti di finale.

Pesenti si batte con Gruchet. Prima prova: facile e la vittoria di Pesenti, che controlla l'avversario fino alla uscita della curva che porta al rettilineo di arrivo, e poi si lancia, sul nastro, Gruchet risulta staccato di mezza ruota.

Seconda prova. Gruchet giuoca di audacia; buon «allo campana» e Pesenti «malgrado una veloce rincorsa» — non lo prende più. Decide la «bella». Dove Pesenti attacca ancora prima della distanza, reagisce a uno scatto di Gruchet, e taglia il nastro con una buona mezza lunghezza di vantaggio.

Poi accade un fatto antipatico. Batiz dovrebbe sfidarsi con Pinarello. Ma nel programma, ripeto, c'è stata la rivoluzione e Batiz è andato a cena. Non può perciò rispondere ai due appelli dello speaker; il giudice di partenza, assente Batiz, assegna la vittoria a Pinarello.

Ma Batiz si presenta per la seconda prova parte e scatta Batiz, che conduce fino alla distanza; Pinarello si lancia e arriva sul nastro ruota a ruota: vince Batiz, in fotografia. Anche qui è, perciò, necessaria la «bella». Parte di nuovo Batiz, e ripete, tale e quale, l'azione della seconda prova: Batiz, come prima, finisce vincitore in fotografia.

Romanov di fronte a Tressider. Prima prova dopo una falsa partenza. Tressider si lancia: lunga rincorsa di Romanov, che infine scatta, ma scassa un pedale della nera, dunque, per Romanov; e Tressider vince. Seconda prova: questa volta Tressider giuoca d'astuzia. Romanov, che lascia partire Rommov, lo sverna all'uscita della curva, e s'impone infine con una buona lunghezza di vantaggio.

Tocca a Ogna ora. Ogna contro Rousseau. Prima prova: Ogna delude; Rousseau parte a tre quarti del giro sorprende Ogna, che dopo una lunga rincorsa, desiste; Rousseau conclude il suo formidabile galoppo con almeno una dozzina di lunghezze di vantaggio. Seconda prova: bis di Rousseau; Ogna si lascia sorprendere anche questa volta: Rousseau si lancia, esce al «rilancio» di Ogna e con un furioso «ruleggio» conquista la vittoria.

Per le finali della velocità dilettanti sono, pertanto, qualificati: Pesenti (Italia), Batiz (Argentina), Tressider (Australia) e Rousseau (Fr.). Alla forte, ultimante ruota di Pesenti il difficile compito, dunque, di difendere il titolo sul quale Ogna stasera avrà pianto.

E si chiude con i carosello degli stayers. Nella prima corsa sono impegnati Koch (Olanda), Godeau (Francia), Timoner (Spagna), Zehender (Svizzera) e Otte (Germania dell'Ovest): una monotona Timoner prende la posizione di testa dopo una dozzina di giri e non abbandona più la posizione. Timoner vince la gara con più di un giro di vantaggio su Godeau secondo a tre giri Otte a 4 giri Zehender a 5 giri Koch nell'ora. Timoner ha percorso km 65,700.

La seconda corsa allinea allo start: Pronk (Olanda) Martino (Italia), Bucher (Svizzera) e French (Australia). Scatenata l'azione di Pronk. Fino alla metà distanza Quindi arranca French e Bucher, che supera Pronk. Brillante finale di French, che s'impone con una certa facilità. Si piazza Bucher al terzo. Più distante Pronk. Ultimo è Martino a 5 giri. Per Martino non resta, dunque, che l'aprova d'appello nel «repechage». French nell'ora ha compiuto la distanza di km 67,340.

Il programma di domani è il seguente: ore 15, terza corsa stayer; ore 19: semifinali e finali della velocità e dell'inseguimento dilettanti. Domani avremo così le prime due medaglie d'oro della pista.

* * *

E ora parliamo un po' dei professionisti della pista, che (se non pioverà) comincieranno le «giostre», degli scatti e degli inseguimenti, la sera di domani l'altro.

Gli azzurri «conteranno i verbi della fiducia e della speranza». E così Costa, il quale ieri ci ha dato la notizia della «tournée», che, conclusa le gare di Ordrup, tara svolgere ai nostri pistards in Bulgaria e nell'URSS, a Mosca e a Tula.

Nel «clan» dei professionisti dello sprint si fa il nome di Harris come quello del grande favorito. Lo «sparviero di Manchester» corre sul filo della forma perfetta. Ma la condizione di Maspes non è scadente; e Van Vliet, qui, ha già realizzato, più volte, gli 11". Da questo tris d'assi della velocità, si crede, verrà fuori il campione del mondo. Sta prendendo quota Gaignard che in allenamento ha percorso l'ultima distanza in 11" e 2 quinti.

Tre, secondo il pronostico, sono i campioni dell'inseguimento che si daranno battaglia per la conquista del titolo: Messina, Strehler, Anquetil. A sentire Costa, Messina ha la possibilità di spuntarla ancora una volta; Messina, negli allenamenti, si mostra potente; la sua azione non è però agile abbastanza. D'altra parte il favorito di Koblet è Strehler, che Koblet ha visto in azione sulla pista di Zurigo una settimana fa.

«Va come il vento; Strehler attraverso un fantastico periodo di forma», ha detto Koblet.

Quindi Koblet ha aggiunto: «Anquetil avrà la vita difficile di fronte a Strehler».

«E Messina?», abbiamo chiesto a Koblet.

«Non so, ho l'impressione, però, che fra i due (Anquetil e Strehler) Messina finirà col restare schiacciato».

Sentiamo anche Messina, s'capisce. Il nostro campione non è proprio del parere di Koblet. Infatti, ci dice: «Lo so anch'io che Anquetil e Strehler sono bravi; ti prego di scrivere, comunque, che non ho ancora venduto la pelle, anzi».

ATTILIO CAMORIANO

IL DETTAGLIO TECNICO:

Inseguimento dilettanti

TERZO QUARTO DI FINALE: Baldini (Ital.) raggiunge Schweizer (Svi.) dopo nove giri e mezzo.

QUARTO QUARTO DI FINALE: Faggin (It.) copre i km. 4 in 5'10"3/5 battendo Braat (Ol.) 17"3.

I seguenti corridori sono quindi qualificati per le semifinali di domani: Gambrill e Geddes, ambedue inglesi, e Baldini e Faggin italiani. Nelle semifinali Baldini affronterà Geddes e Faggin si misurerà con Gambrill.

Velocità dilettanti

OTTAVI DI FINALE

PRIMA BATTERIA: 1) Romanov (URSS) ultimi 200 metri in 12"2; 2) Simon (Germ. occid.); 3) Ogna (Italia).

SECONDA BATTERIA: 1) Tressider (Australia) in 12"2; 2) Gruchet (Fr.); 3) Sajac (Pol.).

TERZA BATTERIA: 1) Pinarello (It.) in 12"; 2) Johnstone (Nuova Zelanda); 3) Verdeun (Francia).

QUARTA BATTERIA: 1) Pesenti (It.) in 12"8; 2) Batiz (Argentina); 3) Booth (Australia).

QUINTA BATTERIA: 1) Rousseau (Francia) in 12"2; 2) De Bakker (Belgio); 3) Johnston (Nuova Zelanda); 4) Lloyd (Inghilterra).

PRIMO RECUPERO: 1) Ogna (It.) in 12"1; 2) Zavac (Pol.); 3) De Bakker (Belgio).

SECONDO RECUPERO: 1) Gruchet (Fr.) in 11"4; 2) Binch (G.B.); 3) R. Johnston (N. Zel.); 4) Simon (Germ. or.).

TERZO ED ULTIMO RECUPERO: 1) Batiz (Arg.) in 11"4; 2) Thomas Johnston (N. Zel.); 3) Verdeun (Fr.); 4) Booth (Australia).

QUARTI DI FINALE

PRIMA BATTERIA: prima prova: 1) Pesenti (It.) in 12"2; 2) Gruchet (Fr.); seconda prova: 1) Gruchet (Fr.) in 11"6; 2) Pesenti (It.); terza prova: 1) Pesenti (It.) in 12"; 2) Gruchet (Fr.) Gruchet è eliminato, Pesenti si qualifica per le semifinali.

SECONDA BATTERIA: prima prova: 1) Pinarello (It.) in 12"2; 2) Batiz (Argent.) che non si è presentato alla partenza; seconda prova: 1) Batiz (Arg.) in 11"6; 2) Pinarello (It.); terza prova: 1) Batiz (Arg.) in 11"1; 2) Pinarello (It.). Pinarello è eliminato, Batiz si qualifica per le semifinali.

TERZA BATTERIA: prima prova: 1) Tressider (Australia) in 12"4; 2) Romanov (URSS); seconda prova: 1) Tressider (Austral.) in 12"; 2) Romanov (URSS). Romanov è eliminato e Tressider si qualifica per le semifinali.

QUARTA BATTERIA: prima prova: 1) Rousseau (Fr.) in 11"3; 2) Ogna (It.); seconda prova: 1) Rousseau (Francia) in 11"8; 2) Ogna (It.). Ogna è eliminato e Rousseau si qualifica per le semifinali

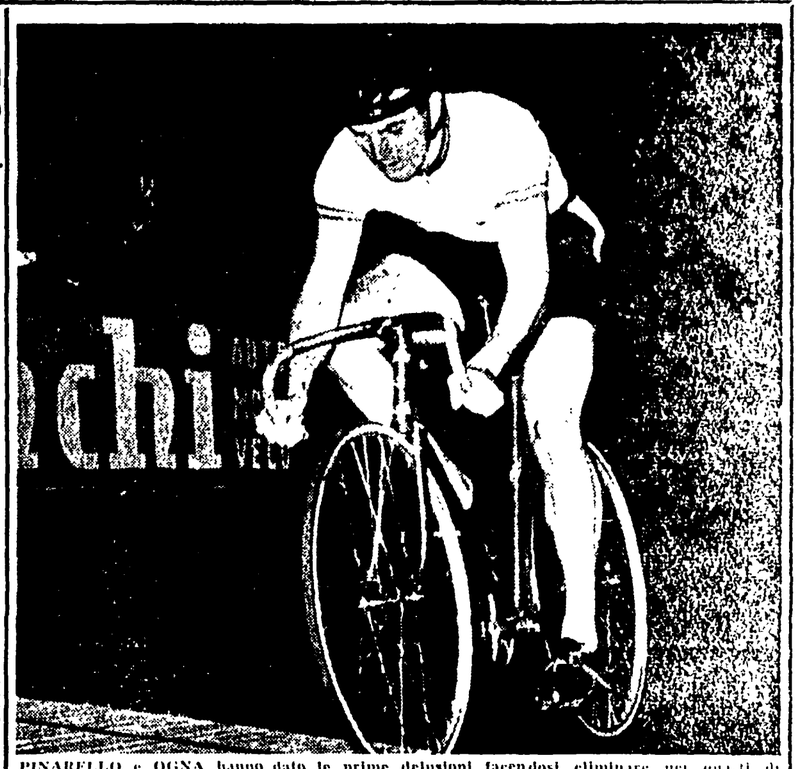
Mezzofondo

PRIMA BATTERIA: 1) Timonez (Sp.) media km. 65,700; 2) Godeau (Fr.) a un giro e 310 metri; 3) Otte (Germ.) a tre giri e 320 m.; 4) Zehnder (Svi.) a quattro giri e 315 m.; 5) Koch (Ol.) a cinque giri e 100 metri.

SECONDA BATTERIA: 1) French (Austr.) media chilometri 67,910; 2 Bucher (Svi.) a un giro e 30 m; 1) Prink (Ol.) a un giro e 55 m; 1) Martino (It.) a quattro giri e 45 m.

Frattura una spalla al corridore Pellegrini

FIRENZE, 28. — Al ciclista indipendente Marcello Pellegrini, caduto ieri durante la disputa del Giro delle Alpi Apuane e ricoverato all'Istituto Ortopedico toscano, è stata riscontrata la frattura della spalla sinistra. La spalla è stata ingessata e Pellegrini dovrà rimanere a riposo almeno un mese.



PINARELLO e OGNA hanno dato le prime delusioni facendosi eliminare nei quarti di finale. Nella foto: l'ex campione del mondo Ogna

DOPO LA TERZA PROVA AI CAMPIONATI EUROPEI DELLA VELA

La portoghese Espadarte II di Fiuza passa al comando della classifica

La «Merope II» di Straulino e Rode segue però ad un solo punto di distacco e nella prova odierna può riportarsi ancora in prima posizione

NAPOLI, 28 — *L'odierna vittoria del portoghese Fiuza su «Espadarte» ha ristabilito l'incertezza nel XVII Campionato europeo di Stella. La lotta tra portoghesi e italiani, che si contendono lo ambito titolo si è fatta oltremodo entusiasmante. Dopo la terza prova, nello spazio di soli cinque punti, si trovano quattro barche, due italiane e due portoghesi: Fiuza con «Espadarte II», conduce con 123 punti, Straulino con «Merope II» a punti 122, Cosentino con «Merope I» a 119 e Bello con «Faneca» a punti 117.*

Il più fortunato dei quattro campioni è stato indubbiamente Fiuza, che ieri, allorquando si trovava nelle posizioni arretrate, incluodato quasi in mezzo al mare dalla «bonaccia», ha visto annullare la prova non avendo alcuna imbarcazione tagliato il traguardo entro il tempo massimo. In quel momento Straulino si trovava a un miglio dall'arrivo, con un notevole vantaggio. Se la prova fosse stata valida, il timoniere della Marina Militare italiana sarebbe oggi in testa alla classifica con notevole vantaggio.

Alla partenza, che è stata data alle 12.30 con vento spirante da Sud-Sud est, le imbarcazioni si sono divise in due gruppi: Espadarte, Merope I, Merope II, Alba ed altre «stelle» si sono messe con la prua verso terra, mentre Mari, Faneca II ed altre si sono indirizzate verso il largo. La manovra dei primi è risultata subito più efficace. Sospinti da leggere «refole» le barche hanno acquistato un buon vantaggio sugli avversari. Espadarte, che si è venuta a trovare nella posizione migliore, è transitata per prima alla boa di Posillipo, seguita ad una quindicina di secondi dalle altre «stelle» napoletane Merope I e Caprice, i cui timonieri Cosentino e Cuppa, perfetti conoscitori dei venti del golfo, hanno saputo inserirsi nella scia del campione portoghese. Straulino è transitato sesto, a circa due minuti dai battistrada.

Nel secondo giro le posizioni di testa si sono mantenute immutate. Solo negli ultimi cento metri Straulino e Rode hanno ancora una volta messo in mostra la loro classe: con un finale bruciante, la Merope II ha battuto proprio alla boa di traguardo la stella francese di Chancerell, conquistando il quarto posto. Domani sarà effettuata la quarta prova.

ORDINE DI ARRIVO

1) Espadarte II (Portogallo), tim. Joaquin Fuiza, inan. Fernando Pessoa; 2) Caprice (It.), Roberto Cuppa, Carlo Rolandi; 3) Merope I (It.), Nino Cosentino, Neri Stella; 4) Merope II (It.), Agostino Straulino, Niccolò Rode; 5) Gam II (Fr.), Philippe Chancerel, Michele Parent; 6) Faneca II (Port.), Duarte Bello, José Bustorff; 7) Castore II (It.), Ferruccio Romanello, Giuseppe De Gartano; 8) Hix Flux IV (Svez.), Bertil Nylund, Lars Stensico;

CLASSIFICA

La classifica generale dopo la terza prova del 17. Campionato d'Europa e Nord-Africa di vela categoria «stelle» è la seguente: 1) Espadarte II (Port.), punti 123; 1) Merope II (It.) p. 122; 3) Merope I (It.) p. 119; 4) Faneca II (Port.) p. 117; 5) Gam II (Fr.) p. 113; 6) Caprice (It.) p. 103; 7) Ali Babà IV (Svizz.) p. 102; 8) Vega VI (Fr.) p. 100; 9) Mari (Sv.) p. 97; 10) Candide (Fr.) p. 94; 11) Shitane (Fr.) p. 88; 12) Katia II (Mar.) p. 86; 13) Capucho IV (Port.) p. 81; 14) Hux Flux IV (Sv.) p. 80; 15) Aloha VI (Rig.) p. 79; 16) Polluce (It.) p. 79; 17) Ma Lindo (Port.) p. 77;

Mitri - Alcantara stasera a Messina

TIBERIO MITRI

Sul ring della Piazza Municipio di Messina l'ex campione europeo dei pesi medi Tiberio Mitri concederà stasera la rivincita al longilineo pari peso senegalese Costant Alcantara, nell'attesa manifestazione pugilistica che ha messo sul chi vive l'ambiente della «nobile arte» messinese.

E' questa la quinta volta che il biondo pugile triestino si appresta a guantoni con il negro Alcantara, un «incontro bis» che la F.P.I. avrebbe potuto fare a meno di autorizzare per il buon nome del pugilato.

Negli altri incontri professionistici della serata, il tedesco peso medio Alvaro Strina incrocerà i guanti con il pari peso milanese Mezzadri mentre l'oltre peso welters romano Patti avrà dinanzi il ternano Ruzzeri. L'interessante manifestazione sarà completata da prodi dilettanti.

Domenica a Salerno la Rassegna U.I.S.P.

Domenica 2 settembre avrà luogo a Salerno la Rassegna Sportiva Femminile Meridionale, alle quale prenderanno parte 100 ragazze rappresentanti le provincie del sud d'Italia.

Il programma della manifestazione comprende gare di ATLETICA LEGGERA: m 60 per atlete inferiori ai 14 anni di età; m. 100, m. 200, salto in alto, getto del peso (kg. 4), staffetta 4x100; PATTINAGGIO: corsa m 300 m. 1.500; PALLAVOLO, PALLACANESTRO, GINNASTICA ARTISTICA.

Il 16 settembre, poi, si svolgeranno a Carrara le Finali Nazionali della Rassegna Sportiva Femminile. Alle Finali prenderanno parte circa 250 atlete, suddivise nelle varie specialità.

DOMENICA L'OLIMPICO RIAPRE I BATTENTI

I biancazzurri si preparano per il debutto con i "viola,,

Ieri prima partita della Lazio: battute le riserve per 4 a 1
I giallorossi giocheranno domani contro le riserve del Marzotto

Ieri mattina mr. Carver ha ripreso la direzione degli allenamenti dei biancoazzurri. Allo Stadio Torino, dove ha radunato i suoi giocatori per un leggero allenamento atletico, Carver appariva molto soddisfatto per essere entrato nei ruoli degli allenatori italiani dopo aver superato presso il Centro Tecnico di Firenze l'esame di lingua italiana e di regolamento, esame necessario per sistemare la sua posizione federale.

I biancazzurri hanno compiuto qualche giro di campo, esercizi di ginnastica a corpo libero, il tutto per appena 20'; erano presenti tutti i giocatori laziali ad eccezione di Carradori ancora in convalescenza e mantenuto a riposo fino alla fine della settimana corrente. Fuin, dietro consiglio di Carver, non ha forzato l'allenamento. Il mediano accusa un dolore al polpaccio; niente di grave però.

Nel pomeriggio gli atleti laziali hanno effettuato il primo allenamento pubblico della stagione disputando una partita della durata di 65' senza interruzione. Un folto pubblico di affezionati tifosi era presente. Carver, che ha diretto la partita, ha schierato due squadre, le cui formazioni erano le seguenti:

TITOLARI: Lovati, Molino, Lo Buono, Sentimenti V, Pinardi, Moltrasio, Muccinelli, Burini, Bettini, Praest, Selmosson.

RISERVE: Orlandi, Napoleoni, Grappone, Pietropaolo, Eufemi, Zagilio, Lucentini, Vivolo, Mazzoni, Deotto, Chiricallo.

Fum naturalmente era a riposo e potrà riprendere a calciare soltanto fra un paio di giorni. La partita si è chiusa con la vittoria dei titolari per 4-1. I gol sono stati segnati al 3' da Deotto, al 35' da Burini, al 42' da Selmosson, al 52' e al 54' da Selmosson su azione personale. I migliori in campo sono stati della squadra titolari. Selmosson, Praest e Moltrasio; e della squadra riserve: Orlandi e Vivolo. Mazzoni che ha giocato centravanti delle riserve è l'ex-interista attualmente libero e in prova alla Lazio.

Intanto si fa sempre più acuta l'attesa per il debutto della nuova squadra biancazzurra contro i campioni d'Italia della Fiorentina e per l'occasione l'Olimpico riaprirà i battenti.

Dobbiamo dire, anzi che non poteva aprirli in modo migliore, sperando cioè un incontro che è una succosa «anteprima» del campionato fra le due squadre più quotate, almeno sulla carta, per la vittoria finale.

* * *

MONTALBIERI, 28 — Anche oggi gli atleti giallorossi hanno effettuato due sedute di allenamento esclusivamente atletiche. Sia in mattinata che nel pomeriggio i giocatori, infatti, hanno effettuato soltanto alcuni giri di campo e ginnastica.

Nordahl non potrà calciare per ora e i suoi allenamenti si riducono a un po' di atletica. Le condizioni di Fioravanti sono migliorate: anche per lui niente pallone ma giri di campo e atletica.

Giovedì i giallorossi disputeranno a Valdagno una partita di allenamento contro le riserve del Marzotto Guarnacci, accompagnato fino a Padova dal dr. Carni, è partito per Roma per mettersi a disposizione del BPD Colleferro.

Anche i belgi al Giro del Lazio

Siamo ormai alla vigilia di una delle più avvincenti manifestazioni ciclistiche del centro-sud, la XV edizione del Giro Ciclistico del Lazio.

Ieri è giunta agli organizzatori l'adesione di una squadra belga che correrà per i colori della Faema Guerra e della quale faranno parte Germain, Derijcke, Decoch, Schils, Van Kerkhove e Schroeder.

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

BASSETTO

Sul primato italiano di Cavalli

La Presidenza della FIDAL comunica che, in base ai verbali pervenuti da Budapest sulla riunione atletica internazionale del 26 u.s., la misura regolarmente conseguita dall'atleta Enzo Cavalli è di metri 15,09 e pertanto essa sarà inoltrata al gruppo giudici gare della FIDAL per la regolare omologazione quale nuovo primato italiano.

Nella medesima riunione lo atleta Cavalli conseguì la misura ufficiale metri 15,32 ma con vento in favore di velocità superiore ai metri 2 al secondo. Pertanto tale risultato, in base all'art. 24 del regolamento tecnico internazionale, non sarà suscettibile di omologazione pur costituendo un regolare risultato ad ogni altro effetto. Premesso quanto sopra, la nuova misura conseguita regolarmente a Cremona il 26 agosto dall'atleta Cavalli (metri 15,24) sarà a sua volta sottoposta all'esame del gruppo giudici gare quale nuovo primato assoluto della specialità.

* * *

LONDRA, 28 — Sessantaquattro atleti sovietici sono da sabato scorso a Londra per ambientarsi al clima londinese. Gli atleti sovietici affronteranno venerdì e sabato prossimi la rappresentativa atletica della Gran Bretagna con un programma olimpico.

L'incontro è vivamente atteso dato che gli atleti sovietici, che sono stati piuttosto scarsi nel corso delle loro «Spartakiadi», dovranno dare contro la fortissima squadra inglese la misura delle loro possibilità sia in campo maschile che femminile.

Vivo interesse suscitano anche i confronti fra Kutz e Pirie nel fondo, fra la Hopkins e la Ciudina nell'alto e fra la Otkalenko e la Head sugli 800 metri femminili.

Bassetto sospeso da ogni attività

BERGAMO, 28. — Il consiglio direttivo dell'Atalanta Bergamasca Calcio ha emesso stamane il seguente comunicato: «I giocatori Annovazzi, Bassetto e Cattozzo sono stati multati individualmente di L. 40.000 perchè si sono rifiutati, benchè convocati regolarmente, di partecipare alla partita amichevole precampionato di Vercelli, in programma il 26 agosto scorso.

Al giocatore Bassetto è stata anche inflitta una multa di lire 200 mila per un grave atto di scorrettezza. Inoltre nei riguardi di quest'ultimo è stato preso il provvedimento di sospensione da ogni attività sportiva, con conseguente sospensione di ogni emolumento fino a nuovo ordine.

LA RIUNIONE DI IERI A VILLA GLORI

Gebel precede Zibellino nel "Pr. Attilio Regolo,,

Il favorito non è riuscito a rendere i 20 m. di penalità

Il premio Attilio Regolo (lire 500.000, metri 2460) che figurava al centro della riunione di ieri sera a Villa Glori ha visto la vittoria di Gebel che ha preceduto il favorito Zibellino il quale non è riuscito a rendergli i venti metri della penalità.

Al via Danubio Blu era in rottura e presto si portava al comando Gebel superando un krack. Nulla di mutato per un giro poi Zibellino recuperata la penalità riusciva a conquistare il secondo posto allo steccato dietro Gebel ma no riusciva a inquitare seriamente questo che continuava a condurre per vincere abbastanza agevolmente.

Ecco i risultati: **I CORSA: 1. Cinci, 2. Pratolino, Tot. v.: 11, p. 10 10, acc. 25; II CORSA: 1. Casabassa, 2. Gitty, Tot. v.: 74, p. 40, 38, acc. 264; III CORSA: 1. Orlo, 2. Bopal, Tot. v.: 16, p. 12 46, acc. 211; IV CORSA: 1. Naldi, 2 Muadontica, Tot. v.: 39, p. 17, 18, acc. 135; V CORSA: 1. Gebel, 2. Zibellino, Tot. v.: 30, p. 15, 13, acc. 61; VI CORSA: 1. Aulonte, 2. Trionfo, 3 Zibello, Tot. v.: 42, p. 16 18, 19 acc. 191; VII CORSA: 1. Zabro 2. Vesuna, Tot. v.: 15, p. 10, 11, acc. 51; VIII CORSA: 1. Gianicolo, 2. Ukase, 3. Balardo.**

I ciclisti sovietici per il Trofeo Mairano

La Federazione sovietica ha reso noto i nominativi degli atleti che comporranno la squadra che parteciperà alla gara ciclistica del «Mairano». Eccoli qui:

Arkadiy Botenkarev, Mikhail Valdimir Viktor Vinokov, Alexsander Kuadra Yan Krumins, Avgudras Laurutenas Anvar Liamin, Chik Vadim Mokhnenko, Vasily Ozerov, Kazys Petrauskas, Mikhail Semenov, Stasys Stepkus, Vladimir Torbin, Viktor Kharitonov, Evgeni Kovtun.